SAREMO COME GLI ANGELI? UOMINI E ANGELI NEL PIANO DI DIO

Dopo il nostro video-studio su Youtube “Le tre categorie di cristiani rimanenti nella profezia biblica” (https://www.youtube.com/watch?v=EMGPLw0hic4) ci è pervenuta una domanda che molti si sono posti, a cui abbiamo provato a dare, nel nostro limite, una prima risposta breve, e di seguito una più approfondita.

DOMANDA: Buongiorno, certamente la Chiesa, (la vera Chiesa), dopo il Rapimento ritornerà insieme al Signore sulla terra. Domanda: "Questi cristiani (Chiesa) saranno come angeli con un corpo umano"?

RISPOSTA BREVE (già su Youtube): Buongiorno. Una bella domanda. Detto in modo telegrafico, si, saranno "come gli angeli nei cieli" perché così ha detto il Signore, tuttavia occorre approfondire cosa vuole dire esattamente. I rapiti e quelli della prima resurrezione saranno trasformati in un attimo e poi, nella casa del Padre, dopo il "banchetto con l'Agnello" avranno una particolare unione col Signore, entrando a tutti gli effetti nell'eternità di Dio. Nell'eternità da quanto capisco non ci sarà più questo corpo di carne, e non ci saranno nemmeno più le leggi fisiche terrene di questo sistema di cose. Tuttavia nella lunga storia dell'uomo, la Scrittura dice alcuni angeli si sono presentati sulla Terra anche in forma umana nella loro missione divina. Altri angeli sembra che autonomamente abbiamo tentato di andare oltre, provando una forma umana per motivi non leciti e furono inabissati. Il periodo del millennio rimane ancora con zone nebbiose, però la Gerusalemme celeste che si avvicinerà sempre più, dovrebbe costituire una specie di ponte tra terra e cielo. Ed è probabile che come Gesù Re, anche i credenti trasfigurati, che sono con Lui nel governo del millennio, possano essere visibili e comunicare con le persone rimaste vive durante il millennio, per loro istruzione. Con l'aiuto del Signore cercherò di preparare una riflessione più ampia, Bibbia alla mano, poi appena pronta l'avviserò.

RISPOSTA APPROFONDITA

1. "Saranno come gli angeli nei cieli"

La nostra riflessione parte da una domanda molto concreta: **i cristiani rapiti e risorti, quando nel millennio torneranno sulla terra con il Signore, avranno un corpo umano simile a quello degli angeli?**

Per rispondere, possiamo partire dalle parole di Gesù (Matteo 22:30). In quel contesto, il Signore stava rispondendo a una provocazione sul matrimonio dopo la risurrezione. Gesù spiegò che, nella vita futura con Dio, non ci si sposerà e non si mariterà, ma *“saranno come gli angeli nel cielo”.*

Con questa frase, Gesù non stava dicendo che i credenti si trasformeranno in creature alate, ma indicava una condizione di esistenza glorificata[1]: nell'eternità non ci saranno più la mortalità, i legami di questa vita terrena con il corpo e la riproduzione, né le leggi fisiche che regolano il nostro attuale sistema di cose come lo spazio e il tempo. **I redenti, trasformati in un istante al momento del rapimento da Cristo, entreranno in una dimensione spirituale ed eterna perfetta:** *1Corinzi 15:51 Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo trasformati, 52 in un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Perché la tromba squillerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati. 53 Infatti bisogna che questo corruttibile rivesta incorruttibilità e che questo mortale rivesta immortalità.*

2. Gli angeli sulla terra in forma umana

Nella lunga storia narrata dalle Scritture, vediamo che **alcuni angeli di Dio** si sono presentati sulla Terra assumendo una forma umana per compiere missioni divine, come portare messaggi o proteggere i giusti (Genesi 18:1-2; Genesi 19:1-3; Ebrei 13:2). Allo stesso modo, la Bibbia accenna anche ad **angeli ribelli** che, nel periodo precedente al diluvio, tentarono un atto illecito andando oltre i confini stabiliti da Dio, assumendo una forma umana per unirsi alle figlie degli uomini (Genesi 6:1-4; Giuda 1:6;). A causa di questa grave violazione dell'ordine creato, essi furono subito confinati in catene di tenebre nell'abisso, in attesa del giudizio: *"..Dio infatti non risparmiò gli angeli che avevano peccato, ma li inabissò, confinandoli in antri tenebrosi per esservi custoditi per il giudizio" (2Pietro 2:4)*

Questi episodi ci aprono una finestra su un concetto affascinante: la nostra dimensione terrena tridimensionale non è fatta per salire liberamente a dimensioni superiori. Al contrario, da quella dimensione superiore, è possibile per gli esseri spirituali (in modo attentamente regolato da Dio) manifestarsi nel nostro mondo e persino assumere forme umane tangibili.

3. La Gerusalemme Celeste e il governo del Millennio

Quando Gesù tornerà sulla Terra nel secondo avvento per il Millennio (i mille anni di regno di Cristo sulla terra, descritti in Apocalisse 20:4), non lo farà da solo, ma accompagnato da una potente schiera di angeli e dai credenti già glorificati (Zaccaria 14:5; 1 Tessalonicesi 3:13). Un ruolo centrale in questo lungo periodo sarà giocato dalla **Gerusalemme Celeste**. Possiamo immaginarla simbolicamente come una magnifica città di origine divina — dalle dimensioni immense, paragonabili a quelle di una nazione come la Francia — che si avvicinerà alla Terra restando sospesa in alto, quasi come una città satellite che orbita sopra la Gerusalemme terrena (Apocalisse 21:2).

Tra la capitale terrena e la capitale celeste in cielo ci sarà uno stretto legame, una sorta di "ponte" o via di comunicazione continua. Durante il periodo del Millennio:

- **Il Re e i suoi collaboratori:** Gesù regnerà concretamente sulla terra insieme ai credenti trasformati (la Chiesa rapita e i giusti della prima risurrezione), i quali, avendo corpi

[1] "Glorificato" più avanti, in "Approfondimento 1" chiariremo meglio questo termine.

glorificati ed eterni, potranno muoversi liberamente tra la dimensione celeste e quella terrena.

- **I sudditi del regno:** Le persone rimaste vive abiteranno la terra (Matteo 25:31-46; Apocalisse 20:1-3) dopo il giudizio delle nazioni (cioè quando gli empi saranno rimossi, l'anticristo e il falso profeta saranno eliminati, e Satana sarà incatenato nell'abisso).
- **Visibilità e istruzione:** Come Gesù risorto si mostrava e comunicava con i suoi discepoli dopo la risurrezione, così i credenti glorificati potranno rendersi visibili e comunicare con le persone rimaste vive nel Millennio, guidandole e istruendole nelle vie del Signore.

La durata di mille anni non deve sembrarci troppo lunga; infatti se guardiamo all'inizio della storia umana, i primi uomini, come Matusalemme, vivevano quasi mille anni (Genesi 5:27), nonostante fossero già segnati dal peccato. Con il passare dei secoli e l'allontanamento da Dio, la durata della vita umana si è progressivamente accorciata. Nel Millennio, invece, la vita tornerà a godere di una straordinaria longevità e armonia.

4. Perché il Millennio? (Una scuola di giustizia per l'umanità e per l'universo)
Il periodo del Millennio è fondamentale all'interno del piano di Dio per almeno due grandi motivi:

1. **Per completare l'istruzione dei sopravvissuti:** Le persone che entreranno vive nel Millennio — pur non essendo state rapite per vari motivi, ma essendo state comunque ritenute degne di restare — avranno bisogno di conoscere appieno il carattere di Dio, le Sue leggi e il Suo amore. È probabile che i credenti giudei salvati alla fine della tribolazione abbiano un ruolo speciale nell'insegnare al mondo la giustizia divina. Sarà un ambiente di pace e serenità simile a quello dell'Eden prima della caduta di Adamo ed Eva (Isaia 11:6-9).
2. **Una testimonianza per l'intero universo:** Il governo di Cristo non sarà debole. Ci sarà una "verga di ferro" (Salmo 2:9; Apocalisse 19:15), il che significa che il peccato non sarà tollerato e l'uomo non potrà fare ciò che vuole. Questo mostrerà a tutto il creato — inclusi gli angeli e le creature di altri mondi che osservano il piano di Dio — che il fallimento dell'uomo nel corso della storia non è dovuto a un "Dio despota" (come Lucifero ha falsamente accusato), ma alla ribellione del cuore umano. Il governo di Dio si dimostrerà finalmente l'unico perfetto, giusto e portatore di vera libertà.

5. L'ultima prova e il Giudizio Universale
Alla fine dei mille anni, **Satana sarà liberato per breve tempo** (Apocalisse 20:7-3). Questa liberazione metterà ancora una volta in luce la fragilità della natura umana: nonostante abbiano vissuto per mille anni in un mondo di pace e sotto la guida perfetta di Cristo, una moltitudine di persone si lascerà nuovamente sedurre ribellandosi contro Dio.
Questa prova dimostrerà che, senza una trasformazione interiore profonda e definitiva, il cuore umano tende ancora al rifiuto del bene. Per questi ribelli, che non avranno più alcuna scusa avendo visto la perfezione di Dio, la fine sarà definitiva nello stagno di fuoco, insieme a Satana (Apocalisse 20:9-10).
Subito dopo si terrà il grande **Giudizio del Trono Bianco** o 'Universale'. (Apocalisse 20:11-15):

- Saranno chiamate a giudizio tutte le anime degli empi e gli spiriti maligni imprigionati di ogni tempo che erano rimaste custodite nel soggiorno dei morti e negli abissi. Praticamente tutte le creature in grado di intendere e di volere che sono vissute nel creato.
- Verranno aperti i "libri di memoria" di Dio. Sarà una rivelazione limpida e inequivocabile della vita di ciascuno, davanti alla quale nessuno potrà obiettare nulla.

6. Il "Prodotto Finito" per l'Eternità

Con questo giudizio universale si chiuderà finalmente la prima grande fase del piano di Dio: finirà il tempo in cui è stato permesso a ogni creatura — angeli, uomini, persino al creato — di manifestare ciò che aveva veramente nel profondo del cuore. Ciò che resterà nella seconda parte, cioè l'eternità accanto a Dio nella Sua pienezza (Padre, Figlio e Spirito Santo), sarà il "prodotto finito": vale a dire le creature che, attraverso la prova della storia e della progressiva rivelazione di Dio in Cristo, hanno compreso l'amore e la potenza di Dio e hanno scelto liberamente di ricambiarlo con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutta la forza e con tutta la loro volontà (Matteo 22:37; Apocalisse 21:3-4).

L'eternità ci è ancora in gran parte nascosta, ma sappiamo con certezza che sarà **il compimento perfetto** della comunione tra il Creatore e le sue creature riscattate.

APPROFONDIMENTO 1

Come saremo? Le diverse visioni e "l'intelligenza del limite"

Mentre riflettiamo sulla forma che avremo nell'eternità e durante il Millennio, è utile sapere che, nel corso della storia e tra le diverse famiglie cristiane, non c'è un'unica interpretazione. Gli studiosi e le denominazioni si dividono principalmente in quattro correnti di pensiero:

Le quattro visioni sulla nostra configurazione futura

- **a) I sostenitori del corpo "reale ma potenziato" (Simile a Gesù dopo la risurrezione):**
  - **Chi sono:** Molti studiosi protestanti evangelici e storici cattolici/ortodossi.
  - **Il pensiero:** Credono che il corpo risorto manterrà una concretezza fisica e umana identica a quella di adesso (capace di farsi riconoscere, toccare, persino di mangiare, come fece Gesù con i discepoli in Luca 24), pur essendo libero dai limiti dello spazio, del tempo, e della corruzione terrena.

- **b) I sostenitori della natura puramente luminosa e sfolgorante (Simile a Gesù sul monte della Trasfigurazione):**
  - **Chi sono:** Diverse correnti di stampo più mistico o spiritualista, presenti sia in alcune tradizioni orientali (ortodosse) sia in gruppi di studio interconfessionale.
  - **Il pensiero:** Tendono a enfatizzare che la materia terrena lascerà completamente il posto a una "sostanza di luce" pura e incandescente, simile a

quella vista dagli apostoli sul monte Tabor o nella visione di Giovanni a Patmos, ritenendo il corpo post-risurrezione di Gesù solo una fase di passaggio provvisoria.

- **c) I sostenitori della "doppia modalità"**
  - **Chi sono:** Riflette la posizione equilibrata che cerchiamo di seguire anche noi (condivisa da vari studiosi biblici indipendenti e pensatori biblici attenti al testo).
  - **Il pensiero:** Credono che entrambe le manifestazioni saranno possibili. Gli esseri glorificati (e noi con loro) avranno una natura originaria altissima e luminosa, ma possiederanno la facoltà di "attenuare" la propria gloria — proprio come facevano gli angeli quando apparivano in forma umana — per poter comunicare amorevolmente con gli uomini ancora terreni, soprattutto durante il periodo del Millennio.
- **d) I sostenitori dell'incomprensibile spirituale (Nei cieli nuovi e terra nuova):**
  - **Chi sono:** Teologi di orientamento riformato e cattolico tradizionalista (fortemente legati al concetto di *mysterium fidei*[2]).
  - **Il pensiero:** Riducono al minimo le ipotesi sul dopo-Millennio (la Gerusalemme definitiva, i cieli nuovi e la terra nuova). Sostengono che la Scrittura apre solo uno spiraglio e che la configurazione finale sarà spiritualmente così diversa e lontana dalla nostra esperienza terrena da risultare del tutto inspiegabile con le categorie umane.
  -

È vero che certi aspetti rimangono inspiegabili — come vedremo tra poco parlando dell'"intelligenza del limite" —, tuttavia non possiamo liquidare sempre tutto come un mistero impenetrabile. La parola Apocalisse, ad esempio, spesso evitata perché ritenuta incomprensibile, significa in realtà "Rivelazione": il suo scopo è proprio quello di farsi comprendere progressivamente con l'avvicinarsi degli ultimi tempi.

[2] Abbiamo usato l'espressione ***mysterium fidei*** (mistero della fede) in un **senso generale, teologico ed esistenziale**, non alla dottrina specifica di qualche chiesa.

Nello specifico, quel termine applicato all'escatologia (il destino finale dell'uomo e i cieli nuovi) significa:

1. **La realtà che supera la logica terrena:** Indica quelle verità divine che la Rivelazione attesta come certe (la vita eterna, la trasformazione finale), ma di cui non possediamo i meccanismi materiali o fisici perché appartengono a una dimensione che Dio ha scelto di non svelare completamente nel dettaglio.
2. **Il limite della conoscenza umana:** È l'atteggiamento di profondo rispetto e timore reverenziale di fronte a ciò che Dio compirà alla fine dei tempi, dove la ragione umana, la scienza e la stessa immaginazione si fermano, e l'unica via d'accesso è appunto l'affidamento nella fede (*mysterium* inteso come realtà divina nascosta agli occhi naturali e rivelata solo dallo Spirito).

Sia la teologia riformata (classica) che quella cattolica tradizionalista condividono questo approccio di grande sobrietà: di fronte alla Gerusalemme Celeste definitiva e allo stato eterno dell'uomo dopo il Millennio, la Scrittura usa immagini simboliche (perché non potremmo comprenderne altre), e pretendere di descriverne la "fisica" o la forma esatta significa andare oltre ciò che è scritto.

L'intelligenza del limite e il mistero contemplato dagli angeli

A chiusura di tutte queste ipotesi, dobbiamo esercitare quella che possiamo chiamare *"l'intelligenza del limite".* Attualmente, per un saggio disegno di Dio, non ci è possibile sapere tutto. La vera intelligenza dell'uomo di fronte a Dio e alle Sue opere non sta nel pretendere di spiegare ogni meccanismo celeste, ma nell'**accettare i nostri limiti terreni**. Dio non è tenuto a spiegarci o a manifestarci ogni parte di Sé; la Sua grandezza infinita non entra nei nostri schemi mentali. Alcune cose ce le rivela, altre può darsi delle intuizioni vaghe, altre ancora potrebbero non essere ancora alla nostra portata (Giovanni 16:12).

Di questa insondabile sapienza fanno esperienza persino le creature celesti più vicine a Dio. La Bibbia ci mostra ad esempio che gli angeli stessi — raffigurati simbolicamente sopra il propiziatorio dell'arca dell'alleanza con lo sguardo chino in basso — continuano a chinarsi per contemplare e studiare i misteri di Dio, in particolare il mistero dell'incarnazione e della salvezza (1 Pietro 1:12; Esodo 25:20). Nemmeno loro possiedono tutte le risposte della sapienza di Dio. Come ci ricorda l'apostolo Giovanni, «non è stato ancora manifestato ciò che saremo» (1 Giovanni 3:2). Sapere di non sapere, custodire il desiderio del cielo ma accettare il limite del presente, è la posizione di chi si fida ciecamente del Padre, sapendo che alla fine, vedendolo così come Egli è, ogni nostra domanda troverà riposo nella Sua perfetta luce.

APPROFONDIMENTO 2

Analizziamo con semplicità e rigore i tre termini chiave su cui ci siamo interrogati: **Glorificato**, **Trasformato** e **Trasfigurato**, aggiungendo le radici originali e il loro peso escatologico.

1. **GLORIFICATO (Il peso e la manifestazione della realtà divina)**

- **Antico Testamento (Ebraico):** La radice fondamentale è **Kavod (כָּבוֹד)**.
    - Etimologia e significato: Letteralmente significa **"peso", "pesantezza", "sostanza"**. Nella mentalità ebraica antica, ciò che ha kavod non è un'ombra o un'apparenza vaporosa, ma qualcosa di solido, reale, prezioso e denso. La "gloria" di Dio non è una luce astratta, ma il "peso" stesso della Sua presenza reale che riempie il tempio o la creazione (Esodo 40:34). Quando l'uomo riceve gloria (come in Salmi 8:5), riceve una partecipazione a questa "consistenza" divina.

- **Nuovo Testamento (Greco):** Il termine corrispondente è **Doxa (δόξα)**.
    - Etimologia e significato: Deriva da un verbo che significa "apparire", "manifestarsi", ma nel linguaggio biblico assume tutto il carico del Kavod ebraico. Indica lo splendore, la maestà e la reputazione visibile di Dio.

- **Nel contesto escatologico:** Essere "glorificati" (come dice Paolo in Romani 8:30) non significa semplicemente "diventare luminosi" o ricevere una medaglia, ma **acquisire la**

solidità, la consistenza e la pienezza della vita stessa di Dio, passando da una natura umana fragile e "leggera" (soggetta alla morte) a una natura eterna, indistruttibile e reale.

2. **TRASFORMATO (Il cambiamento profondo della forma e della struttura)**

- **Nuovo Testamento (Greco):** Il verbo principale usato per la nostra trasformazione escatologica (ad esempio in Filippesi 3:21: "trasformerà il nostro corpo umiliato" o in 1 Corinzi 15:51-52) è **Metaschematizo (μετασχηματίζω)**. Troviamo inoltre il termine **Metamorphicó** (da cui metamorfosi) in contesti simili.
    - Etimologia e significato: È composto da meta (che indica un cambiamento, un "andare oltre") e schema (σχῆμα), che in greco non indica l'essenza profonda, ma la **forma esteriore, l'aspetto visibile, la configurazione o la struttura temporanea** di qualcosa.

- **Nel contesto escatologico:** Quando la Bibbia dice che i nostri corpi saranno "trasformati", usa una parola che indica un **cambiamento radicale di abito o di configurazione strutturale**. Il vecchio "schema" biologico, deperibile e tridimensionale, viene smontato e riconfigurato in un nuovo schema glorioso, adatto alla dimensione eterna. È come un progetto che cambia forma esteriore mantenendo intatta l'identità della persona.

3. **TRASFIGURATO (Il brillare dall'interno della vera essenza)**

- **Nuovo Testamento (Greco):** Il verbo chiave è **Metamorfoo (μεταμορφόω)**, usato in modo celebre per la Trasfigurazione di Gesù sul monte (Matteo 17:2: "Fu trasfigurato dinanzi a loro") e per la trasformazione del credente attraverso lo Spirito (Romani 12:2; 2 Corinzi 3:18).
    - Etimologia e significato: Composto da meta (cambiamento) e morphē (μορφή). A differenza di schema (che è la forma esteriore), la morphē indica la **forma interna, profonda, l'essenza immutabile e autentica** di un essere. La metamorfosi non è un travestimento messo addosso da fuori, ma un'esplosione di ciò che sta dentro che trabocca all'esterno.

- **Nel contesto escatologico:** Quando Gesù fu trasfigurato, la Sua divinità interna (che era velata dalla carne umana) non fu "aggiunta" dall'esterno, ma **traripò fuori**, rendendo visibile lo splendore essenziale del Figlio di Dio. Per noi, essere trasfigurati significa che la vita di Dio che è dentro di noi (per mezzo dello Spirito) un giorno romperà i limiti della nostra carne mortale e brillerà all'esterno in tutta la sua potenza.

Tabella di sintesi per il nostro studio

Parola italiana	Termine originale	Concetto chiave / Etimologia	Significato nell'escatologia
Glorificato	*Kavod* (Eb.) *Doxa* (Gr.)	Peso, sostanza, consistenza reale e splendore.	Passaggio alla consistenza e alla realtà indistruttibile della vita di Dio.
Trasformato	*Metaschematizo* (Gr.)	Cambio di schema, di struttura o abito esteriore.	Riprogettazione radicale del corpo biologico in una nuova struttura immortale.
Trasfigurato	*Metamorfoo* (Gr.)	Irradiazione dell'essenza interna verso l'esterno.	Manifestazione visibile della gloria divina che trabocca trasformando l'aspetto.